## ESERCIZIO S7/L2

## TRACCIA:

Sulla base dell'esercizio visto in lezione teorica, utilizzare Metasploit per sfruttare la vulnerabilità relativa a Telnet con il modulo auxiliary telnet\_version sulla macchina Metasploitable.

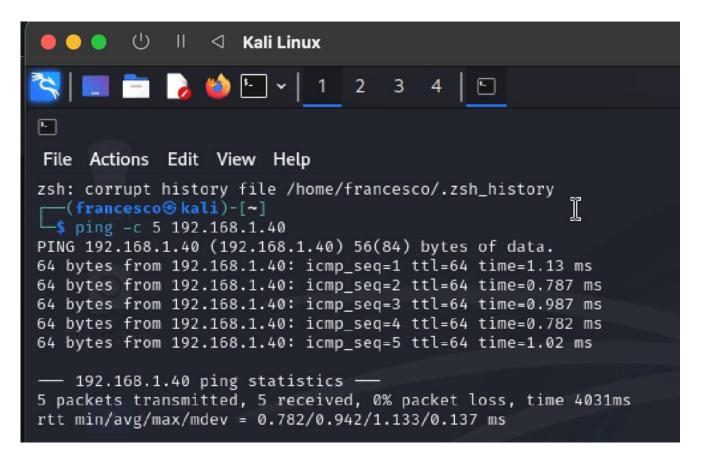
**Requisito**: Seguire gli step visti in lezione teorica. Prima, configurate l'ip della vostra Kali con 192.168.1.25 e l'ip della vostra Metasploitable c on 192.168.1.40

Per eseguire questo esercizio per prima cosa andiamo ad avviare le VM e cambiamo l'indirizzo IP di entrambe come richiesto dall'esercizio:

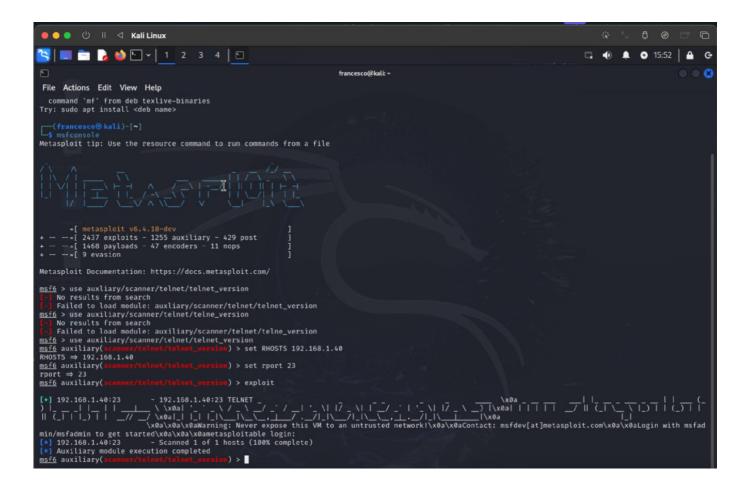
```
inet 192.168.1.25/24 scope global secondary eth0
valid_lft forever preferred_lft forever
inet6 fdaf:47cb:dad2:37df:2077:e7ff:fe90:a3c5/64 scope global dynamic mngtmpaddr proto kernel_ra
valid_lft 2591885sec preferred_lft 604685sec
inet6 fe80::2077:e7ff:fe90:a3c5/64 scope link proto kernel_ll
valid_lft forever preferred_lft forever
```

Una volta settati gli IP proviamo a pingare per vedere se le macchine comunicano, facciamo la prova da entrambe le macchine:

```
🕨 🛑 🔱 📙 🖾 Metasploitable2
                                                                                                         G
             collisions:0 txqueuelen:1000
             RX bytes:4599 (4.4 KB) TX bytes:7188 (7.0 KB)
             Base address:0xc000 Memory:febc0000-febe0000
             Link encap:Local Loopback
lo
             inet addr:127.0.0.1 Mask:255.0.0.0
             inet6 addr: ::1/128 Scope:Host
             UP LOOPBACK RUNNING MTU:16436 Metric:1
             RX packets:97 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
             TX packets:97 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
             collisions:0 txqueuelen:0
             RX bytes:21529 (21.0 KB) TX bytes:21529 (21.0 KB)
msfadmin@metasploitable:~$ ping -c 5 192.168.1.25
PING 192.168.1.25 (192.168.1.25) 56(84) bytes of data.
64 bytes from 192.168.1.25: icmp_seq=1 ttl=64 time=12.7 ms
64 bytes from 192.168.1.25: icmp_seq=2 ttl=64 time=1.00 ms
64 bytes from 192.168.1.25: icmp_seq=3 ttl=64 time=0.680 ms
64 bytes from 192.168.1.25: icmp_seq=4 ttl=64 time=0.799 ms
64 bytes from 192.168.1.25: icmp_seq=5 ttl=64 time=0.840 ms
 -- 192.168.1.25 ping statistics ·
5 packets transmitted, 5 received, 0% packet loss, time 4002ms
tt min/avg/max/mdev = 0.680/3.215/12.752/4.769 ms
msfadmin@metasploitable:~$
```

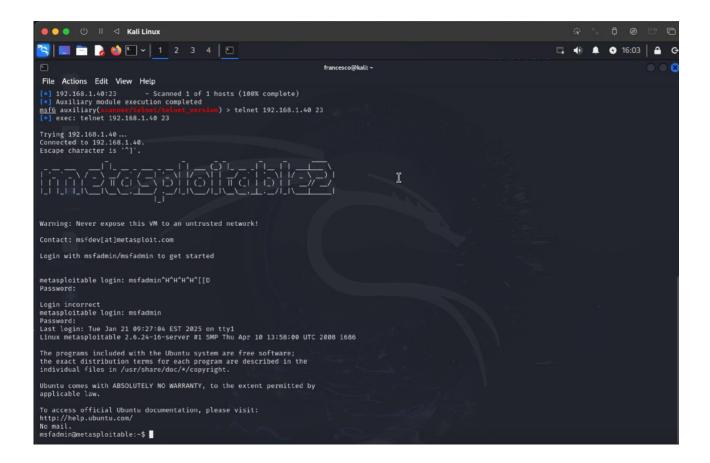


Una volta consolidata la connessione tra le macchine, possiamo procedere e sfruttare la vulnerabilità relativa a Telnet con il modulo auxiliary telnet\_version sulla macchina Metasploitable.



Con il comando *msf console* iniziamo ad interagire con Meta, successivamente settiamo l'host inserendo l'IP di Metasploitable con il seguente comando: *set rhost 192.168.1.40*, e impostiamo manualmente la porta 23 con il comando: *set rport 23*.

Una volta completati i passaggi precedenti, eseguiamo exploit ed attendiamo:



Dopo aver eseguito il comando exploit, ecco che ci appare la schermata principale di Metasploitable, dove sono specificati user e password, inserendoli entriamo nel sistema.

## **BONUS 1:**

l servizio distcc è un programma che permette di distribuire i processi di compilazione su più macchine in rete, in modo da velocizzare il processo di compilazione di codice sorgente su sistemi complessi. Distcc utilizza una architettura Client-Server, in cui il server (che esegue la compilazione vera e propria) è in grado di ricevere e processare le richieste di compilazione inviate dai client (di solito, altre macchine che inviano il codice da compilare).

I servizio distcc è un programma che permette di distribuire i processi di compilazione su più macchine in rete, in modo da velocizzare il processo di compilazione di codice sorgente su sistemi complessi. distcc utilizza una architettura Client-Server, in cui il server (che esegue la compilazione vera e propria) è in grado di ricevere e

processare le richieste di compilazione inviate dai client (di solito, altre macchine che inviano il codice da compilare).

Distcc offre un utile strumento per la distribuzione delle compilazioni, ma se non protetto adeguatamente, può diventare un vettore di attacco. La sua vulnerabilità principale risiede nell'esposizione della porta di comunicazione senza un controllo sufficiente sull'autenticazione e sulla cifratura, rendendolo facilmente attaccabile in ambienti non sicuri. Per proteggere adeguatamente il servizio, è consigliabile:

- Limitare l'accesso alla porta 3632 tramite firewall.
- Utilizzare reti sicure e private per la comunicazione tra i nodi.
- Abilitare l'autenticazione robusta e la cifratura del traffico (se possibile).